

# TI\_GERICHTE INC.2001.39002 vom 9. August 2001

TI Tribunale d'appello, 2001-08-09, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_INC.2001.39002](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_INC.2001.39002)

FR: TI\_GERICHTE INC.2001.39002 du 9 août 2001

IT: TI\_GERICHTE INC.2001.39002 del 9 agosto 2001

## Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

## Erwägungen

### E. 1

L'art. 95 CPP - corrispondente all'art. 33 scaturito dalla revisione parziale 23 settembre 1992 / 1. gennaio 1993 (per cui mantiene validità la pregressa giurisprudenza: v. decisione 10 gennaio 1996 in re T. H., inc. GIAR 2.96.2) - dopo evidenza al cpv. 1 del principio secondo cui l'accusato si trova di regola in libertà, consente al cpv. 2 arresto, perdurare ed eventualmente proroga del carcere preventivo a norma dell'art. 103 CPP, quando esistono a carico dello stesso accusato gravi e concreti indizi di colpeabilità per un crimine o un delitto e nel contempo sono presenti preminenti motivi di interesse pubblico, quali - per quanto qui concerne - segnatamente i bisogni dell'istruzione e pericolo di recidiva (senza dimenticare che l'arresto, quale misura processuale cautelativa, non serve unicamente ai bisogni dell'istruttoria, ma anche ad assicurare la presenza dell'accusato al processo e a garantire l'eventuale espiazione della pena: DTF 109 Ia 323 consid c, e riferimenti; sentenza 16 novembre 1993 del Tribunale federale in re A.H., 1P.477/1993, consid. 3; Rep. 132 [1999] n. 116). I menzionati presupposti vanno approfonditi con maggior rigore nella loro valutazione, quanto più si è protratta la restrizione della libertà e quanto più si avvicina la conclusione delle indagini (Rep. 1988 pag. 416; 1989 pag. 287 ss.) - ritenuto implicito il rispetto della proporzionalità (Rep. 1980 pag. 44; 1986 pag. 158; 1988 pag. 413; DTF 102 Ia 381). Ed anche questo giudice, come già la Camera dei ricorsi penali, non restringe la sua cognizione all'arbitrio (Rep. 1980 pag. 128).

### E. 2

Con la verosimiglianza sufficiente a questo stadio del procedimento ed in questa sede (che non è deputata sul merito delle accuse), si può concludere per la presenza di seri e concreti indizi, a carico di \_\_\_\_\_, relativi ad un suo coinvolgimento nei fatti inquisiti, quantomeno per l'ipotesi di riciclaggio. \_\_\_\_\_ è stato trovato in possesso, al momento dell'arresto, di due dichiarazioni di \_\_\_\_\_ che prevedono l'una impegno a "recuperare" le perdite di gestione del conto \_\_\_\_\_ (con garanzia di pagamento "personale" in caso di insuccesso), l'altra la consegna di assegni, a debito dello stesso conto \_\_\_\_\_ ed entro il 31 luglio 2001, a lui personalmente. \_\_\_\_\_ ha affermato di aver consegnato a \_\_\_\_\_, già in passato, denaro proveniente dai conti \_\_\_\_\_ (prevalentemente sotto forma di assegni). Il fatto è confermato sia dalla documentazione bancaria (incasso in data 17.07.2001 sulla relazione 08.02.2001 \_\_\_\_\_ intestata a \_\_\_\_\_ di un assegno di 50'000 \$ emesso da \_\_\_\_\_ a debito \_\_\_\_\_ INC: il 15.06.2001) sia dalle dichiarazioni dell'accusato. Anche il primo versamento sul conto \_\_\_\_\_ citato sarebbe avvenuto, per contante, con denaro consegnatogli da

\_\_\_\_\_ (verbale \_\_\_\_\_ PP 6.08.2001 p.3). Quindi, anche a prescindere dalla gestione, concreti elementi indicano che l'accusato ha movimentato personalmente, trasferendo in parte sul suo conto \_\_\_\_\_, denaro di pertinenza della \_\_\_\_\_, e stava per ricevere ulteriori importi in provenienza da quello stesso conto. Quanto alla provenienza/pertinenza economica dei fondi attualmente in \_\_\_\_\_, a prescindere dal fatto che \_\_\_\_\_ è abbastanza categorico nell'affermare che gli stessi sono della \_\_\_\_\_ e di \_\_\_\_\_ che li avrebbero trasferiti, al conto della società, sia per contanti che per bonifici bancari da altre banche Svizzere (verbali \_\_\_\_\_ PS 26.07.2001 p.4, PP 26.07.2001 p.1, PP 2.08.2001 p.4), risulta dalla documentazione bancaria che una somma di \$ 767'944.- era stata bonificata a \_\_\_\_\_ a debito della relazione 71'136 \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_. Di quest'ultima relazione è titolare la \_\_\_\_\_ ed il procuratore é \_\_\_\_\_ (documentazione allegata al verbale \_\_\_\_\_ PP 6.08.2001). A dire di \_\_\_\_\_ (verbale PP 2.08.2001 p.3/4) \_\_\_\_\_ avrebbe partecipato (anche se non formalmente) alla costituzione di \_\_\_\_\_, chiedendo pure che quale avente diritto economico fosse indicato tale \_\_\_\_\_, presentatogli quale collega di studio del \_\_\_\_\_. La società panamense doveva servire (ed è servita) a trasferire i fondi dalla Svizzera alle Isole del canale (su un conto presso \_\_\_\_\_ Guersney). L'accusato, dichiarando di nulla sapere in merito all'esistenza della \_\_\_\_\_ (verbale PP 6.08.2001 p.5), nega di fatto questa circostanza. Tuttavia, risulta effettivamente dalla documentazione bancaria (allegata al verbale \_\_\_\_\_ già citato) che per il trasferimento da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ è stato indicato quale avente diritto economico tale \_\_\_\_\_ e l'accusato ha dichiarato che \_\_\_\_\_ è un suo cliente implicato in una causa che vede coinvolto pure \_\_\_\_\_ (verbale \_\_\_\_\_ PP 6.08.2001 p.5). Sia come sia quest'ultimo fatto, è indubbio che vi siano agli atti seri indizi di partecipazione del \_\_\_\_\_ alla costituzione della \_\_\_\_\_, al trasferimento di fondi a favore della \_\_\_\_\_ (con conto alle Isole del canale), nonché alla movimentazione (incasso per contante e per assegni anche a favore del suo conto in \_\_\_\_\_ apparentemente all'uopo costituito) di denaro proveniente da \_\_\_\_\_, più precisamente dai conti di questa società presso le Isole del canale. Le operazioni in questione (trasferimento fondi a società di comodo, trasferimenti all'estero, spostamento di averi da un conto ad un altro, operazioni per contante) sono tra quelle considerate suscettibili di vanificare l'accertamento dell'origine, il ritrovamento e la confisca di valori patrimoniali (cfr. per tutte B. Corboz, Les principale infractions, Vol II, Berna 1999, p.312 e citazioni; U. Cassani, Commentaire du code pénal suisse, vol. 9, Berna 1996, n. 35 a 42 ad art. 305bis CP; S: Trechsel, Kurzkommentar, n. 17 e 18 ad art. 305bis), ritenute le tre fasi di cui si compone normalmente un'operazione di riciclaggio (Trechsel, op. cit. n.4 ad art.305bis). I fatti indicati sono, da soli, sufficienti ad indiziare un'operazione di riciclaggio e giustificano prosecuzione dell'inchiesta ai fini di determinare la provenienza dei fondi. Sarebbe illogico, visto che tra gli elementi oggettivi del reato vi è proprio l'atto suscettibile di vanificare l'accertamento dell'origine, pretendere fin dalle prime fasi dell'inchiesta la prova dell'origine criminosa degli averi. Comunque, nel caso in esame sono pure dati gravi indizi in tal senso. Dai verbali di \_\_\_\_\_, già citati, gli aventi diritto economico degli averi \_\_\_\_\_ sarebbero \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_. Quest'ultimo è inchiestato in Spagna per traffico di stupefacenti. A \_\_\_\_\_ sarebbe stato detto che il denaro costituiva provento in nero dell'attività di centri fitness che i due avevano gestivano in Spagna (verbale PP \_\_\_\_\_ 2 agosto 2001 p.3). \_\_\_\_\_, nel verbale di polizia del 25.08.2001, non menziona attività di gestione di centri fitness, bensì si

dichiara titolare di una clinica dentaria (p.2). L'accusato \_\_\_\_\_, dopo aver dichiarato che il denaro (per la gestione del quale sarebbe venuto a parlare con \_\_\_\_\_) è di un (1) suo cliente (verbale \_\_\_\_\_ PS 25.08.2001 p.2), ha affermato che trattavasi di denaro suo (GIAR 26.08.2001 p.4), per poi dire che trattasi di denaro di diversi clienti che "fra loro si conoscono ed hanno relazioni tra di loro" (verbale \_\_\_\_\_ PP 6.08.2001 p.2). Il men che si possa dire è che la provenienza (lecita) del denaro è tutt'altro che certa e la sua origine illecita (vista la riconducibilità a \_\_\_\_\_) è per nulla inverosimile. Va detto, per completezza, che la riconducibilità degli averi a \_\_\_\_\_ ed ai suoi traffici emerge pure dalla rogatoria del 1999 nella quale le autorità spagnole chiedevano accertamenti su tale \_\_\_\_\_ (poi identificato in \_\_\_\_\_) con cui \_\_\_\_\_ era in contatto telefonico per questioni legate anche alla gestione di fondi (cfr. inc. ROG \_\_\_\_\_ con particolare riferimento alle trascrizioni di alcune telefonate). Come detto in entrata del presente considerando (e senza pregiudizio per il seguito delle indagini ed il giudizio di merito), sulla base di quanto esposto occorre concludere per la presenza di gravi indizi di colpevolezza, quo al reato di riciclaggio, in capo a \_\_\_\_\_.

Abbondanzialmente si rileva che il segreto professionale (che l'accusato nel suo ultimo verbale davanti al magistrato inquirente non propone nemmeno più), non è dato (in diritto svizzero perlomeno) per attività di tipo economico/gestionale e non forense di un avvocato (DTF 115 I 197). Visto quanto sopra non è necessario soffermarsi sulle altre ipotesi di reato oggetto dell'estensione dell'accusa.

### **E. 3**

Per quanto concerne le altre condizioni che debbono essere presenti (alternativamente) per giustificare la restrizione della libertà personale, si precisa quanto segue.

#### **E. 3.1**

Bisogni istruttori (pericolo di collusione ed inquinamento delle prove) sono presenti e giustificano il perdurare della carcerazione. In particolare debbono essere ancora sentite persone in Svizzera per chiarire il ruolo di \_\_\_\_\_ in tutta la vicenda ed in particolare in relazione con la costituzione \_\_\_\_\_, rispettivamente le indicazioni circa l'\_\_\_\_\_ del trasferimento da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ dell'importo di cui si è detto più sopra. In particolare dovranno essere sentiti l'amministratore attuale della \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ (che secondo \_\_\_\_\_ si occupava effettivamente della gestione dei fondi) e funzionari di banca in Ticino (\_\_\_\_\_ non era quello giusto per rapporto al trasferimento \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_) e forse anche in altri cantoni (il denaro sarebbe giunto in \_\_\_\_\_ da conti presso la Banca \_\_\_\_\_). Se la possibilità di influenzare funzionari di banca può apparire poco concreta, diversa è la situazione per quanto concerne le persone operanti per \_\_\_\_\_ (vista anche la situazione personale di \_\_\_\_\_ in particolare: atto d'accusa pendente, debiti presso UEF, utili in nero per la gestione dei fondi \_\_\_\_\_, probabile concorso nel reato di riciclaggio ed eventualmente autore di carente diligenza). Inoltre sono in corso accertamenti in Spagna che preludono ad una rogatoria (cfr. fax \_\_\_\_\_ 3.08.2001). Tra questi atti vi può essere anche la deposizione di altre persone (lo stesso \_\_\_\_\_, così come il già nominato \_\_\_\_\_) la cui credibilità potrebbe essere compromessa se \_\_\_\_\_ avesse la possibilità di conferire con loro. Inoltre, la documentazione bancaria che permette di ricostruire (almeno in parte) i movimenti dei fondi e la loro provenienza (si pensa in particolare alla Banca \_\_\_\_\_, da cui parte degli importi sono stati trasferiti in \_\_\_\_\_ e poi in \_\_\_\_\_) è stata richiesta ma non è ancora pervenuta

integralmente. Deve essere data la possibilità agli inquirenti di prospettare e/o contestare agli indagati quanto risulterà da questa documentazione senza che l'accusato possa concordare con terzi versioni di comodo. L'atteggiamento processuale dell'indagato, in particolare le versioni diverse da egli fornite nei vari verbali e quanto affermato nell'ultimo (coscienza di risposte fuorvianti con volontà esplicitata di perseverare, dichiarando di preferire il carcere piuttosto che contribuire al chiarimento dei fatti) costituiscono serio indizio di un concreto pericolo di inquinamento delle prove (REP 1980 p.45). Non da ultimo va ricordato che la fattispecie è complessa, l'inchiesta è nella sua fase iniziale con numerosi fatti ancora da chiarire, con documentazione ancora attesa e necessità di prospettazione immediata sia al qui istante che agli altri indagati ed accusati delle risultanze con il rischio che, anche solo temporanea, assenza potrebbe far "trascinare" la conclusione dell'inchiesta anche nei confronti degli altri, in particolare della \_\_\_\_\_ anch'essa detenuta (DTF 117 Ia 257; REP 1988 p.414).

### **E. 3.2**

Non può essere sottovalutato neppure il pericolo di fuga. L'accusato non ha legami (personali o professionali) con il territorio svizzero che non siano quelli relativi ai fatti che gli vengono imputati. Egli è cittadino spagnolo, attivo professionalmente in Spagna (quindi non estradabile) ed i suoi legami professionali e personali si situano in quel paese (si veda per casistiche analoghe SJ 1981 p.377 e 378 decisioni citate). L'accusa di riciclaggio (pur se nella promozione non è specificato se si tratta di caso grave, l'applicazione della cifra 2 non pare esclusa) se dovesse essere confermata potrebbe condurre anche ad una pena severa e da spiare per cui l'accusato potrebbe preferire la latitanza alla presenza. La cauzione, a questo stadio, non entra in linea di conto per i motivi di cui al punto 3.2.

### **E. 3.3**

Il pericolo di recidiva non è invocato, dal magistrato inquirente, né nella richiesta di conferma dell'arresto né in sede di preavviso negativo all'istanza. Si prescinde dunque dall'analisi di quest'elemento ritenuto che, in uno con i gravi indizi, basta già l'esistenza di una delle condizioni menzionate ai punti 3.1. e 3.2.

### **E. 4**

L'inchiesta, che si presenta relativamente complessa, non da ultimo per gli aspetti internazionali, e comunque resa ulteriormente difficile dall'atteggiamento dell'accusato che non si limita ad avvalersi della facoltà di non rispondere, bensì tenta di depistare gli inquirenti, procede a ritmo sufficientemente celere, in consonanza con i dettami di legge. Il carcere preventivo sofferto (in termini assoluti, ancora breve – meno di quindici giorni) e prospettabile appare ancora rispettoso del principio di proporzionalità, con riferimento sia alla presumibile pena, sia alla presumibile durata dell'evasione delle necessità istruttorie ancora incombenti. Resta sottinteso l'obbligo, per il magistrato inquirente, di trattare con priorità i casi in cui l'accusato è in detenzione (art. 102 cpv. 1 e 176 cpv. 3 CPP).

### **E. 5**

In conclusione, l'istanza in discussione dev'essere respinta, con la presente decisione impugnabile entro dieci giorni alla Camera dei ricorsi penali del Tribunale d'appello (art. 284 cpv. 1 lit. a CPP), e senza conseguenza di tassa e spese. P.Q.M. visti gli artt. 305bis CP, 95 ss., 107 s., 279 ss. e 284 cpv. 1 lit. a CPP, 10 CF, 5 CEDU; decide: 1. L'istanza di libertà provvisoria inoltrata in data 27 luglio 2001 da \_\_\_\_\_ è respinta. 2. Non si percepiscono né tassa né spese giudiziarie. 3. Contro la presente decisione è dato il rimedio

del ricorso alla Camera dei ricorsi penali del Tribunale di appello entro 10 (dieci) giorni dall'intimazione. 4. Intimazione: - avv. \_\_\_\_\_, per sé e per l'accusato \_\_\_\_\_; - Procuratore Pubblico \_\_\_\_\_, sede, con copia delle osservazioni dell'accusato istante e gli inc. MP \_\_\_\_\_ e ROG \_\_\_\_\_ di ritorno. giudice \_\_\_\_\_

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.